



Istituto di Studi e Ricerche



Camera di Commercio  
Massa-Carrara

# Rapporto Economia Intermedio 2012

## Provincia di Massa-Carrara


Carrara, 29 novembre 2012

# Imprese: nonostante tutto, continuano a crescere




- Aumento del tasso di crescita dello **0,61%** nei primi nove mesi del 2012.
- Un saldo positivo di **137 nuove imprese**, determinato dalle 1.179 iscrizioni a fronte delle 1.042.
- Nello stesso arco di tempo sono cresciute, ma in misura minore, sia la regione Toscana (**+0,47%**), sia l'Italia (**+0,33%**).
- Tassi di crescita del terzo trimestre 2012 maggiori rispetto alle altre province dell'alta Toscana (Livorno, Pisa e Lucca).

# Imprese: nonostante tutto, continuano a crescere




- Saldo positivo determinato dalle imprese **Non classificate** (+288 nei primi nove mesi dell'anno).
- Il settore **Commerciale** ha perso 34 unità imprenditoriali, quello **Manifatturiero** 14 unità e le **Costruzioni** registrano 69 unità imprenditoriali in meno.
- Da inizio 2012 sono state 30 le imprese che hanno subito **procedure concorsuali** e 202 quelle in **scioglimento o liquidazione**, quasi un'impresa al giorno.

# Interscambio con l'estero: torna a crescere con forza l'export apuano




- Nei primi sei mesi dell'anno saldo positivo all'**export** di circa **186 milioni di euro**, crescita del **+34%** rispetto al 2011. La provincia di Livorno +11,4%, Pisa -2,6%, Lucca +12,2%, Toscana +10,7% e Italia +4,2%.
- Male le **importazioni**, ancora in calo, **-12,4%**. La provincia di Livorno +14,2%, Pisa -13,5%, Lucca -8,5%, Toscana +3,5% e Italia (-5,8%).
- Valori assoluti MS, all'export ma soprattutto all'import, nettamente inferiori rispetto alle altre provincie dell'alta Toscana.

# Interscambio con l'estero: torna a crescere con forza l'export apuano



- Il comparto che ha determinato il buon andamento delle esportazioni è stato quello delle vendite delle **Macchine ed apparecchi meccanici**, riconducibili prevalentemente all'attività della Nuovo Pignone.
- Nello specifico **389 milioni di euro** di vendite, che hanno rappresentato il **53%** del totale export locale, per un tasso di crescita del **+51%** rispetto al 2011.
- Molto positivi anche i valori dei prodotti **Chimici**, per più di **55 milioni di euro**, in aumento del **+86%** rispetto allo stesso periodo del 2011.

# Interscambio con l'estero: torna a crescere con forza l'export apuano



- Valutazioni un po' più articolate per il **settore Lapidario**.
- Nel complesso si è passati da 202 milioni dei primi sei mesi del 2011 ai **206 milioni del 2012**.
- Variazione positiva del **+1,9%**, un valore comunque inferiore a quello medio del distretto apuo-versiliese ad anche di quello veneto.
- Marmo grezzo **-6,6%**; Marmo e granito lavorato **+6,8%**.

## Esportazioni commerciale dei maggiori distretti nei primi 6 mesi del 2012

### BB081-Pietra, sabbia e argilla

	2011	2012	Diff. Val. ass	Diff. Val. %
<b>Distretto Apuo-Versiliense</b>	86.616.742	84.145.510	-2.471.232	-2,9
<i>di cui Massa-Carrara</i>	73.674.212	68.841.598	-4.832.614	-6,6
<b>Distretto Veneto</b>	23.652.064	21.874.673	-1.777.391	-7,5
<b>Italia</b>	221.699.983	224.440.925	2.740.942	1,2

### CG237-Pietre tagliate, modellate e finite


	2011	2012	Diff. Val. ass	Diff. Val. %
<b>Distretto Apuo-Versiliense</b>	186.525.908	205.463.536	18.937.628	10,2
<i>di cui Massa-Carrara</i>	128.067.316	136.779.953	8.712.637	6,8
<b>Distretto Veneto</b>	200.269.880	214.462.804	14.192.924	7,1
<b>Italia</b>	609.695.764	665.638.553	55.942.789	9,2

### Totale produzione lapidea totale

	2011	2012	Diff. Val. ass	Diff. Val. %
<b>Distretto Apuo-Versiliense</b>	273.142.650	289.609.046	16.466.396	6,0
<i>di cui Massa-Carrara</i>	201.741.528	205.621.551	3.880.023	1,9
<b>Distretto Veneto</b>	223.921.944	236.337.477	12.415.533	5,5
<b>Italia</b>	831.395.747	890.079.478	58.683.731	7,1



# Lavoro: diminuiscono ancora le assunzioni e peggiora la CIG



- A fine 2011 **tasso di disoccupazione MS 11,7%**, Toscana 6,5%, Italia 8,4%
- **Tasso di occupazione MS 58%**, Toscana 63,6%, Italia 56.9%
- Quadro generale sensibilmente peggiorato. Settembre 2012 occupati **-57 mila unità**, numero disoccupati pari al 10,8%, **in aumento** (Istat).
- In crescita anche il fenomeno degli “**scoraggiati**”.



**Assunzioni in complesso e stagionali previste dalle imprese, per settore di attività e classe dimensionale**

Provincia Massa-Carrara IV trimestre 2012	Assunzioni previste (v.a)	di cui stagionali	
		Valori assoluti	% su totale assunzioni
<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>30</b>	<b>14,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>50</b>	—	—
Industria	50	—	—
<b>SERVIZI</b>	<b>160</b>	<b>30</b>	<b>16,5</b>
Commercio e turismo e ristorazione	100	20	21,2
Altri servizi	50	—	—
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-49 dipendenti	100	—	—
50 dipendenti e oltre	100	—	—
<b>TOSCANA</b>	<b>6.670</b>	<b>1.240</b>	<b>18,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21.160</b>	<b>4.490</b>	<b>21,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>131.090</b>	<b>40.100</b>	<b>30,6</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012

**Cassa Integrazione Guadagni**  
**Gennaio-Settembre**

2011                      2012                      Var. %  
Totale ore autorizzate

**Massa Carrara**

Ordinaria	542.276	397.106	-26,8
Straordinaria	286.757	436.511	52,2
Deroga	753.317	963.886	28,0
<b>Totale</b>	<b>1.582.350</b>	<b>1.797.503</b>	<b>13,6</b>

**Toscana**

Ordinaria	7.898.746	8.358.602	5,8
Straordinaria	12.031.989	13.440.485	11,7
Deroga	14.790.148	14.856.631	0,4
<b>Totale</b>	<b>34.720.883</b>	<b>36.655.718</b>	<b>5,6</b>

**Italia**

Ordinaria	166.763.578	245.124.164	47,0
Straordinaria	312.675.387	280.376.392	-10,3
Deroga	248.414.074	267.390.133	7,6
<b>Totale</b>	<b>727.853.039</b>	<b>792.890.689</b>	<b>8,9</b>

# Artigianato: ancora crisi profonda



- I dati dei primi sei mesi dell'anno 2012 peggiorano i dati già negativi dei consuntivi precedenti.
  - **Fatturato -13,4%**
  - **Produzione -39,5%**
    - **Ordini -53,4%**
    - **Addetti -4,5%**
    - **Imprese -0,1%**
- **Investimenti** in corso da parte del **6,7%** delle imprese

# Il Porto tiene



**Periodo considerato: Gennaio-Settembre - quantità tonnellate**

DESCRIZIONE MERCE	TOTALI		Diff. %
	2011	2012	
Alaggio	1.091	803	-26,40
Contenitori	59.972	494	-99,18
Granulato	135.236	192.289	42,19
Lapidei	658.655	586.490	-10,96
Projet cargo	11.872	28.636	141,21
Projet cargo (altro)	10.359	7.123	-31,24
Rinfuse	89.769	148.107	64,99
Rotabili	1.218.805	1.164.330	-4,47
Scaglie	0	3.454	
Siderurgico coils	74.415	15.066	-79,75
Siderurgico dalmine	71.736	115.859	61,51
Siderurgico tondino	101.927	155.024	52,09
Varie	8.503	10.174	19,65
Varo	3.223	2.651	-17,75
<b>TOTALE</b>	<b>2.445.563</b>	<b>2.430.500</b>	<b>-0,62</b>

12

# Agricoltura: in forte contrazione dai primi dati del Censimento



- Qualsiasi riferimento, congiunturale o strutturale, all'andamento agricolo è fortemente influenzato dai recenti avvenimenti alluvionali.

## Alcuni dati Censimento agricolo Massa-Carrara

Anni	1982	1990	2000	2010
Numero aziende per provincia	13.014	10.563	8.166	3.293
Superficie totale per provincia. ( <i>in ettari</i> )	73.122	55.713	49.331	25.451
Superficie agricola utilizzat (SAU) per provincia. ( <i>in ettari</i> )	39.638	23.433	19.474	10.254

# Credito: rapporto banca-impresa andato in corto circuito



- Si è inceppata l'alimentazione del sistema bancario al mondo delle famiglie e delle imprese dall'estate 2011.
- **PRESTITI**: Nei primi sei mesi del 2012, a Massa-Carrara quelli totali -3,0%, di cui imprese -5,9%, famiglie +1,1%.
- Si riduce drasticamente il credito a tutti i settori e a tutte le tipologie dimensionali, con un'accentuazione maggiore per il terziario e per le medio-grandi imprese.
- Diminuzione associabile a maggiore selettività e onerosità del sistema bancario, ma anche ad una minore domanda di finanziamenti.

# Credito: rapporto banca-impresa andato in corto circuito



- Elemento condizionante in un'ottica di sviluppo futuro e sostenibile.
- Fintanto che il differenziale sui titoli di stato rispetto a quelli tedeschi non avrà raggiunto standard più fisiologici (secondo molti il premio per il rischio Paese dovrebbe stare sui 200 punti base), sarà difficile auspicare una normalizzazione del canale bancario e quindi invertire l'attuale incertezza.
- **DEPOSITI:** totali +1,1%, di cui +1,2% famiglie e +1,0% imprese. Non si tratta di un aumento del tasso di risparmio, bensì di una diversa distribuzione della ricchezza finanziaria (pe: + depositi vincolati, - fondi comuni e obbligazioni).



# Credito: rapporto banca-impresa andato in corto circuito



- **SOFFERENZE:** sempre molto alte le difficoltà a rimborsare i crediti accordati, più per imprese che per famiglie.
- Tasso di decadimento MS al 3,0%, contro il 2,7% regionale. Nelle imprese si raggiunge il 4,3%, nelle famiglie è allo 0,9%.
- **TASSI:** politica monetaria della BCE molto espansiva, ma che dato un differenziale molto elevato, non riesce a comandare totalmente la struttura domestica dei tassi nazionali.
- Inoltre, il nostro territorio sconta, anche nel 2012, un gap maggiore rispetto alla Toscana: 7,6% contro 6,3% regionale.
- E da giugno 2011, l'aggravio per le nostre imprese è stato di 8 decimi di punto.

# Industria: è crisi, ma non per il lapideo lavorato



- Primi 6 mesi del 2012 che rappresentano la continuazione, in senso peggiorativo, degli andamenti del 2011.
- **Produzione** industriale MS -6,9%, uno dei punti più bassi dell'ultimo decennio. In Toscana -4,5%.
- **Fatturato** industriale MS -5,3%, in Toscana -4,8%.
- Anche gli **ordini** non ripartono: MS -4,7%, in Toscana -5,4%. Mediamente le nostre imprese hanno in portafoglio ordinativi che consentono una sicurezza lavorativa per 83 giornate.

# Industria: è crisi, ma non per il lapideo lavorato



- **Settori più in crisi:** metallurgia (produzione -16,6%), nautica (produzione -13,6%) e chimica (produzione -11,1%).
- Sulla nautica, però, interessanti segnali di risveglio durante la primavera (produzione tendenziale +13%), dopo un disastroso inverno.
- All'interno di questo settore vi sono due situazioni particolarmente differenti: grande fatica per le imprese produttrici di piccole imbarcazioni; buona congiuntura per i segmenti della manutenzione e refitting e della costruzione di megayacht da oltre 40 metri.

# Industria: è crisi, ma non per il lapideo lavorato



- La meccanica contiene le perdite, rispetto comunque ad un buon 2011: produzione -3%, ma impianti utilizzati all'82%.
- **Vera sorpresa: Il lapideo lavorato**. Ritorna a mettere il segno più davanti a produzione e fatturato (+3%), grazie al traino della domanda estera (+6,8%).
- In difficoltà, invece, l'estrazione: produzione e fatturato -8,5%, per la caduta dell'export (-6,6%). Anche la primavera conferma il tendenziale negativo dell'inverno.
- In generale, si conferma la grande sofferenza per le piccole imprese (produzione -8,1%), mentre le medio grandi tentano di reggere (produzione -1,2%).

# Commercio: crollano i consumi



- Nei primi 6 mesi dell'anno si è toccato il punto più basso della crisi dei consumi, da almeno un decennio a questa parte.
- Le **vendite del commercio** al dettaglio si sono ridotte in provincia del -7,0% rispetto ad un anno fa, contro il -5,7% della Toscana ed il -6,9% dell'Italia.
- A rischio la sopravvivenza di molte imprese del settore, non soltanto di piccolo taglio, visto che l'accentuazione di queste difficoltà si somma a perdite pregresse.

# Commercio: crollano i consumi



- **Alimentare:** -5,0%. Una variazione che fa particolare impressione, considerato che tecnicamente sono beni incompressibili. Può essere spiegabile per tre ordini di motivi:
  1. Riduzione del potere di acquisto delle famiglie, soprattutto del ceto medio, anche per una politica fiscale particolarmente invasiva.
  2. Si rinuncia ad acquisti di grandi marche, in luogo di marche private delle grandi catene distributive.
  3. Cambiamenti nei modelli di consumo e aspettative negative.
- **Non alimentare:** -9,2%. Il comparto più in crisi è quello della casa ed elettrodomestici (-11,5%), ma anche abbigliamento e calzature segnano un -8,4%.

# Commercio: crollano i consumi



- **Piccola distribuzione:** -9,1%. Mai vista una perdita così pesante.
- **Media distribuzione:** -6,3%.
- **Grande distribuzione:** -1,8%, causa una difficile primavera (-3,9%), ma anche la saturazione del mercato e dei bacini di utenza.
- All'interno di questo drammatico scenario, si scorgono delle luci? Sì, vanno bene le vendite sia dei prodotti biologici, che di quelli a km zero, prodotti sempre più presenti nelle nostre tavole.



## Turismo: una sostanziale stabilità



- Dati provvisori, forniti dalla Provincia di Massa-Carrara. Per una valutazione più complessiva e puntuale si rimanda al consuntivo d'anno che comprende anche i flussi reali (secondo case, sommerso, escursionismo).
- Nei primi 9 mesi del 2012, complessivamente, gli **arrivi** sono aumentati del +23%, ma le **presenze** sono rimaste pressoché le stesse dell'anno precedente (+0,3%).
- In termini di giornate di presenza, si riducono i flussi nazionali (-3,7%), aumentano notevolmente quelli stranieri (+20%).
- Dati che a livello disaggregato, sia di nazionalità che di tipologie ricettive, presentano però alcune anomalie.

# Turismo: una sostanziale stabilità



- In particolare, si evidenziano anomalie su:
  - **Italiani:** arrivi +22%, ma le presenze si contraggono del -3,7%. Crollo della permanenza media.
  - **Alberghi:** arrivi +17%, presenze +25%. La permanenza media aumenta.
  - **Extralberghi:** arrivi +28%, presenze -10%. La permanenza media crolla da 7,5 a 5,3 giornate.
- Alcune possibili spiegazioni della non corrispondenza tra arrivi e presenze: soggiorni sempre più brevi (week end) ma più numerosi e registrazione anche dei bimbi sotto i 3 anni, in recepimento della normativa comunitaria.

# Cosa ci attende?



- Sul fronte interno, il Paese deve fare ogni sforzo per “normalizzare” il premio di rischio (spread), in modo da riportare un po’ di fluidità nel rapporto tra banche e imprese.
- Sul fronte internazionale, il rallentamento delle importazioni dei paesi periferici dell’UE (Piigs) sta incidendo su Cina, molto export-led, il cui Pil aumenterà ad uno dei tassi più bassi dell’ultimo decennio, e su Germania che a novembre ha fatto segnare la settima contrazione mensile consecutiva dell’attività economica.
- Inoltre, USA alle prese con il fiscal cliff (riduzione automatica, con tasse o tagli alla spesa, del deficit pubblico).

## Cosa ci attende?



- Alla luce di ciò, secondo gli Scenari per le Economie locali di Prometeia di ottobre 2012, Massa-Carrara chiuderà il 2012 con un calo del Pil del -2,3%, con un tasso di disoccupazione al 13,7% (dall'11,7% del 2011), con una diminuzione del reddito disponibile del -0,9% ed una contrazione dei consumi del -0,6%.
- Per il 2013, le previsioni danno un Pil in riduzione del -0,5% ed un tasso di disoccupazione che raggiungerà il livello record del 15%.
- Solo nel biennio 2014-2015 si inizierà a vedere una luce più chiara.